

# Biotech, Veneto avanti

Sta cambiando il volto della ricerca nelle biotecnologie nella nostra regione. C'è una nuova legge quadro e sta nascendo il primo trust realizzato dalla Fondazione Cariparo

di Carla Menaldo

**P**rofessor Giorgio Palù\*, cosa sono le biotecnologie e come si sono sviluppate?

Sono tecnologie che prevedono l'utilizzo di microrganismi quali virus, batteri, lieviti, protozoi, o di cellule di mammiferi o loro componenti, al fine di "allestire" un prodotto che abbia un valore commerciale e industriale. Le biotecnologie vengono suddivise in verdi, intendendo quelle legate al settore agro-alimentare; blu, quelle marine; bianche, che sono quelle industriali; rosse quelle medico-farmaceutiche, che attualmente costituiscono da sole circa l'80% del biotech. Le biotecnologie, bisogna dirlo, si sono sviluppate nell'ambiente accademico. Sono il prodotto dell'intangible, dell'immateriale, nascono sostanzialmente come idea. Quando un ricercatore si accorge che nel seguire un processo o un meccanismo molecolare, scopre qualcosa che può essere utile per la salute, ad esempio, invece che pubblicarlo, lo brevet-

ta, avviando così il primo step di nascita dell'azienda biotech. Molte di queste aziende nascono nei campus accademici, alcune si trasformano in piccole imprese, altre vanno sul mercato azionario o, altre ancora, diventano delle vere e proprie licensing companies. Si tratta comunque di aziende che presentano un alto tasso di mortalità in itinere (70-80%), perché c'è bisogno di grossi investimenti per portare l'idea a diventare prodotto, non sempre reperibili, soprattutto nel sistema italiano.

**Nel quinquennio 2000-2005 le aziende biotech in Italia sono quasi raddoppiate: da 100 a 163. Come si può spiegare questo rilevante incremento?**

A livello europeo risuliamo essere il quarto paese per sviluppo di aziende biotech, ma molte di queste sono multinazionali del farmaco che si sono insediate in siti produttivi come Pomezia, la Lombardia, Siena e Torino. E molte di queste sono solo imprese commerciali che si iscrivono al Biotech o ad Assobiotech perché trattano



prodotti biotech, non perché funzionano come vere e proprie "filie". Nel Veneto di aziende biotech propriamente identificate, che vanno cioè dall'immateriale, dall'idea al prodotto, possiamo individuare una nel vicentino che fa genetica e green biotech, e la FABO che si occupa di medicina rigenerativa. In Italia la Lombardia è la prima regione per presenza di